

Sotto le stelle e sopra i tetti di Roma

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 2018

ore 19.00

Roma

Via del Caravita 8/A

(Piazza Sant'Ignazio)

ARTE? CANTO?
..... NON SOLO!

L'arte, le stelle, la storia, il canto e la convivialità si avvicineranno per intrattenervi e concorreranno a farvi trascorrere una serata particolare, una serata speciale in compagnia degli amici del Coro del Lunedì!

Cosa vi aspetta?

il **panorama** mozzafiato dai tetti e tra i monumenti di Roma

il **tuffo** nella storia con la visita alle stanze di S. Luigi Gonzaga, recentemente restaurate

la **visita** alla Cappella Primaria e alla "falsa" Cupola

a **spasso** per Roma con i canti del Coro del Lunedì

la **cena** caratteristica in terrazza sotto le stelle

PROGRAMMA

Ore 19.00

La serata inizia con la visita alle Stanze di San Luigi Gonzaga e alla Cappella primaria

Segue il suggestivo sguardo alla "falsa" cupola

Ore 20.30

Concerto del Coro del Lunedì in una delle sala affrescate tra i tetti del Complesso monumentale

Ore 21.30

Cena caratteristica, sotto le stelle, nella terrazza della sede del Coro

Per aderire:

Il prezzo del biglietto, comprensivo di tutte le attività previste dal programma, è di € 30,00.

*Considerata la limitata disponibilità di posti per le visite, il concerto e la cena, **è necessario prenotarsi entro il 18 giugno p. v.** ai seguenti indirizzi - e mail o telefonici:*

Isabella Confortini Hall
iconfortini@email.it
tel. +393393806084

La prenotazione si riterrà accettata a seguito del versamento dell'importo del/ dei biglietti anche a mezzo bonifico da effettuarsi a:

Il Coro del Lunedì
UBI Banca - Iban:
IT42H0311103203000000004659

Causale:
biglietto/i per "Sotto le stelle e sui tetti di Roma" (Nome e Cognome partecipante/i)

Il ricavato sarà devoluto a favore delle opere della Chiesa di Sant'Ignazio

Alla scoperta del
Complesso di
Sant' Ignazio di Loyola
con
Il Coro del Lunedì

Sant' Ignazio di Loyola

In Piazza Sant' Ignazio a Roma, luogo particolare per l'impianto scenografico-teatrale degli edifici settecenteschi, si affaccia la Chiesa di Sant' Ignazio di Loyola, inserita nell'imponente edificio del Collegio Romano.

Quest'ultimo era uno straordinario complesso di aule, cappelle, laboratori, refettori, cucine, stalle e biblioteche, arricchito addirittura da un pollaio, dall'infermeria, dalle officine e dall'osservatorio astronomico di Ruggero Giuseppe Boscovich

L'enorme complesso, voluto dal fondatore della Compagnia del Gesù Ignazio di Loyola era destinato all'istruzione dei giovani Gesuiti. Il Collegio comprendeva anche una Chiesa dedicata all'Annunziata, che ben presto non si dimostrò più in grado di ospitare gli oltre 2000 studenti che si riversavano a Roma.

I Gesuiti decisero così di realizzare una chiesa molto più grande. Tra i vari progetti venne scelto quello del professore di matematica del Collegio, Fra' Orazio Grassi, finanziato dal Cardinale Ludovico Ludovisi con addirittura 200.000 scudi e il cui monumento funebre è visibile all'interno della Chiesa.

I lavori iniziarono nel 1626. Nel 1685 la Chiesa era quasi terminata, ma si presentò un problema: mancava la cupola e il denaro per realizzarla. Venne perciò chiamato il frate gesuita, pittore, Andrea del Pozzo, che, grazie a uno straordinario stratagemma riuscì a "completare" la cupola.

Nel 1685 la Chiesa era quasi terminata, ma si presentò un problema: mancava la cupola e il denaro per realizzarla. Venne perciò chiamato il frate gesuita, pittore, Andrea del Pozzo, che, grazie a uno straordinario stratagemma riuscì a "completare" la cupola.

Le stanze di San Luigi Gonzaga

Dopo il recente restauro, tornano a splendere le Cappellette di San Luigi Gonzaga, all'ultimo piano dell'antico Collegio Romano.

La bellezza si fonde con la spiritualità nelle stanze del Ritiramento, frequentate un tempo dai novizi di Sant' Andrea al Quirinale.

Inizialmente molto semplici, questi ambienti si arricchirono nei secoli di ornamenti e opere preziose, sull'onda della devozione per il Santo gesuita.

Prenotando una visita, si ammira la sua stanza, trasformata in cappella e sontuosamente decorata, dove è custodito un grande ritratto, insieme a oggetti, lettere e manoscritti.

A pochi passi le camere in cui abitarono San Giovanni Berchmans e il Venerabile Abramo Giorgi, la Cappella dei Voti e la sacrestia, con il Ritratto del giovane paggio che si pensa raffiguri il santo fanciullo.

Nella Sala della Ricreazione, affrescata nel Settecento, tutto parla del giovane Luigi: le tele alle pareti lo ritraggono nell'atto di pronunciare i voti, ma anche mentre lava i piatti o prende sulle spalle un ammalato da trasportare in ospedale. Infine la visione di Maddalena dei Pazzi, compagna d'infanzia a Firenze, a cui il Santo appare durante l'ascesa in Paradiso.

La Cappella Primaria

La visita può proseguire con la Cappella Primaria, nell'adiacente chiesa di Sant' Ignazio di Loyola, dove gli affreschi a soggetto biblico di Giacomo e Guglielmo Cortese narrano le battaglie della Cristianità, in linea con la dottrina gesuita.

Ma questo ricco tempio della Roma barocca ha in serbo tesori ancor più grandi.

Nel mezzo della navata centrale il Trionfo di Sant' Ignazio, di Andrea Pozzo (1685), sembra sfondare il soffitto con uno strabiliante effetto tridimensionale.

Di Andrea Pozzo sono anche gli affreschi della volta del presbiterio, del catino absidale, e dei pennacchi della finta cupola, oltre quest'ultima, un enorme tela di 17 metri di diametro simulante l'interno di una cupola dipinta in prospettiva.

La tela della finta cupola fu squarciata nel 1891 dall'esplosione della polveriera di Monteverde, e venne fortemente restaurata negli anni sessanta del XX secolo.